



# C.Ss.R. Communicationes

Sant'Alfonso - Roma 10/03/ 2003 - N° 187

Marzo - March - Mars - Março - Marzec - März

## Africa: Terra di Speranza

**L**a prima riunione regionale in preparazione al prossimo Capitolo Generale, si è svolta in Africa dal 16 al 26 gennaio 2003, nella città di Nairobi, capitale del Kenya. L'accoglienza fraterna è stata molto bene organizzata dal P. Toppo e dai suoi confratelli della missione d'Iruma a 200 chilometri dalla capitale. Il soggiorno è stato eccellente in un luogo incantevole, la casa di ritiri delle Suore Benedettine. (foto).

I Redentoristi sono presenti in 12 paesi del continente. Nel nord-ovest: Niger, Burkina, Nigeria, Ghana, Costa d'Avorio. Nel centro e nell'est: Repubblica Democratica del Congo, Angola, Kenya: Più a sud: Zimbabwe, Mozambico, Sudafrica e Madagascar.

Questa presenza missionaria è più o meno anziana: Gli ultimi arrivati nel 2002 sono i tre confratelli della Provincia di Buenos Aires in Mozambico. I primi, nel 1899, i Belgi nella Repubblica Democratica del Congo.

Alcuni delegati non hanno potuto essere presenti alla riunione regionale, sia per ragioni di salute: il Viceprovinciale dell'Angola aveva una crisi di malaria; sia a causa della guerra: Costa d'Avorio; sia a causa del loro recente arrivo: Mozambico... Ma tutti i paesi erano ben presenti con una relazione recente sulla loro attività missionaria.

Questo continente si caratterizza da una grande diversità. Qualcuno ha detto: "Non c'è un' Africa, ma molte "Afriche" e in ogni paese, vi sono popolazioni molto diverse sia per l'origine (tribù, etnie, lingua), sia per il colore, come in Sudafrica (neri, bianchi, meticci, indiani). Tale situazione chiede un grande sforzo ai Redentoristi per apprendere le lingue locali e per l'inculturazione.

La nostra presenza redentorista esiste oggi grazie all'ardore missionario di Province generose. Percorrendo il continente da nord a sud, questi sono i paesi che hanno fatto le fondazioni: i Francesi nel 1946 in Niger e Burkina Faso. I Nordamericani con l'aiuto degli Irlandesi nel 1987 in Nigeria. Gli Spagnoli in Costa d'Avorio nel 1993. I Colombiani nel Ghana nel 1994. I Belgi in Congo nel 1899: i Portoghesi in Angola nel 1954. I confratelli della Provincia di Bangalore (India) si trovano nel Kenya dal 1990. La Provincia di Londra ha fondato nel Sudafrica nel 1912 e nello Zimbabwe nel 1960. Gli Italiani di Napoli nel Madagascar nel



1967. Gli Argentini nel 2002 nel Mozambico. Se le prime fondazioni venivano fatte da unità dell'emisfero nord, oggi si tratta di un movimento sud - sud: Colombia, Argentina, India.

L'Africa è la più piccola regione della congregazione con circa 240 professi. Ma, proporzionalmente, è quella che ha un maggior numero di giovani in formazione. Vi sono 100 giovani con la professione temporanea che studiano teologia. Numerosi giovani, aspiranti o postulanti sono in filosofia o al noviziato.

I Redentoristi Africani professi sono sempre più numerosi. Esempio: in Nigeria, 30 africani per 12 non africani; in Burkina - Niger, 22 professi africani per 23 altri; nel Congo, 30 congolesi su 33.

La Congregazione deve affrontare molte difficoltà: fame, miseria, aids, guerre, corruzione...., ma vive, si rinnova con nuovi confratelli africani al servizio dei loro popoli sulle tracce dei loro anziani. In questo continente si vive la solidarietà con le popolazioni e tra di noi. Nel 1997, l'ultimo Capitolo Generale ha votato questo testo: "Il Capitolo Generale considera sempre l'Africa come una priorità della Congregazione. Di conseguenza, chiede al Governo Generale di intensificare l'aiuto della Congregazione con personale e con finanziamenti" (Postulato 6). Occorre ricordare che in molti paesi dove hanno le fondazioni, altre unità hanno inviato nel corso degli anni rinforzi in personale: Brasile, Polonia, Puerto Rico, Messico, Australia. E molti altri aiutano finanziariamente e, senza chiasso, quelli che sono in difficoltà.

## Manaus: 60 anni dalla Fondazione

**N**el luglio di quest'anno, la Viceprovincia di Manaus ricorderà i suoi 60 anni di esistenza. La ricorrenza coincide con l'Anno Vocazionale, proclamato per tutto il Brasile dalla Conferenza Nazionale dei Vescovi e con il Capitolo Generale Redentorista che si terrà a Roma nel secondo semestre.

Leggiamo nelle cronache: "Nel pieno svolgimento della seconda Guerra Mondiale, durante la quale il Giappone controllava i campi di produzione del caucciù in Asia, gli occhi degli Alleati si rivolsero ancora verso l'Amazonia come propri campi naturali di seringaie (albero che produce il caucciù vegetale). Imprese nordamericane si installavano nella regione con un grande numero di tecnici e personale ingaggiato nei campi di produzione e di commercializzazione del caucciù per rifornire gli eserciti alleati. In questa situazione il Vescovo di Manaus si rivolse ai redentoristi nordamericani sollecitando la presenza di religiosi nella sua diocesi. Così scriveva:

"... Stiamo ricevendo nel nostro territorio molti nordamericani per i lavori tecnici e sociali che saranno installati qui. Desideriamo ardentemente che i nostri interessi religiosi più vitali non siano sacrificati... Per questa ragione chiedo che accettiate la richiesta della creazione di una missione nella mia diocesi di Manaus..."

Raccontano le cronache che "sei uomini di forte fibra, hanno lasciato tutto per predicare il Vangelo nell'Amazonia Brasiliana. Spendendo gli anni migliori della loro vita, in una lotta e battaglia enorme, la piccola Viceprovincia di Manaus si andò formando. Non ha soltanto iniziato la propria opera costruendo la chiesa materiale di pietra, ma molto più importante, la Chiesa viva per la conversione e il rinnovamento delle persone".

Fondata dall'allora Provincia nordamericana di Saint Louis, oggi la Viceprovincia conta sei comunità in tre città: a Manaus c'è la sede viceprovinciale, una grande parrocchia che ogni martedì celebra 14 Novene della Madonna del Perpetuo Soccorso e due case di formazione, una per i filosofi e una per i teologi. Nelle città di Manacapuru e Coari hanno la cura parrocchiale. A Coari c'è una radio, diretta dai redentoristi e la Scuola tecnica di San Gerardo che forma i giovani di oggi ad essere i tecnici del futuro.

Attualmente la Viceprovincia conta 17 padri e un fratello. Nella formazione vi sono 14 seminaristi che si preparano alla filosofia e 3 sono già in teologia. Due sono al noviziato assieme con la Provincia di Goiás. Su richiesta della Viceprovincia, i redentoristi del Brasile inizieranno quest'anno una esperienza nuova di collaborazione, inviando alcuni confratelli per rafforzare il gruppo missionario. Il primo confratello, inviato dalla Provincia di São Paulo, sta già lavorando in Amazonia. Altri saranno inviati dalle altre unità del Brasile.

## Lussemburgo: ritiro di fratelli

**L**unedì, 18 novembre 2002 si è tenuto nella casa di Lussemburgo, nella Provincia di Strasburgo, una giornata di ritiro per i Fratelli. Eravamo nove: 5 della Provincia di Strasburgo, due della Provincia di Bruxelles sud, uno della Provincia di Bolivia e uno della Provincia di Lyon-Paris.

Il mattino, conferenza di padre Herbert Mischler. Nel pomeriggio ciascuno si è espresso liberamente sulla propria vita religiosa: "le sue difficoltà e le sue gioie". Per le difficoltà, ciascuno è stato modesto sull'argomento. Tutti hanno espresso la propria gioia nel servizio della missione.

Fr. Marius della Provincia di Bolivia ci ha interessato molto parlandoci del suo apostolato.

Fr. André della casa di Ostwald ci ha parlato della sua partecipazione all'incontro avvenuto a Vienna con il gruppo dei Fratelli dell'Europa nord, per la preparazione del prossimo Capitolo Generale e delle sue attività presso la gente del viaggio.

Fr. Gilbert della Provincia di Bruxelles sud, ci ha raccontato del suo lavoro nelle dieci parrocchie per accompagnare le cerimonie come organista.

Fr. Jean-Marie, della casa di Namur, ha parlato della sua comunità.

Fr. Gérard del suo apostolato con le persone che frequentano la nostra casa di Lussemburgo. Spesso deve avere molta pazienza. Tuttavia tutti gli riconoscono disponibilità nell'ascolto.

Fr. Claude, racconta delle sue attività a Trois-Epis, un lavoro impegnativo con i pellegrinaggi.

Fr. Gérard della casa di Bischenberg, con gli anziani. È molto occupato. Fr. Paul, nella casa di Lussemburgo è molto contento di poter rendere piccoli servizi nonostante la sua malattia.

Fr. Joseph, della casa di Montparnasse, ha parlato del suo lavoro, sia nella casa che nel giardino e della sua gioia di essere al servizio di preti e seminaristi che si trovano nella casa per uno o più anni di studio.

Abbiamo concluso la giornata con la celebrazione della messa. In seguito, dopo un buon caffè o una buona birra (secondo i gusti), ognuno è ripartito verso le sue consuete occupazioni.

Nei giorni 19 - 24 maggio, in Francia ci sarà un incontro di Fratelli di varie congregazioni religiose.

*Testo: Fr. Joseph Perrault  
Della casa di Montparnasse,  
Provincia di Lyon-Paris.*

È stato tra noi il redentorista tedesco P. Hans Adolf Niesen, della Provincia di Colonia, che per alcuni anni ha lavorato nella Curia Generale qui a Roma: “Mi piacerebbe molto che un pezzo della nostra vita fosse conosciuto dai confratelli di tutto il mondo! Si tratta di una permanenza a Hawkstone in Inghilterra negli anni 1947 e 1948”.

In un tempo in cui si parla molto di solidarietà, offriamo con piacere a P. Niesen uno spazio del nostro bollettino di informazione.

“Li riceveremo, li accoglieremo e guideremo, come se fossero dei nostri, ciò che realmente già sono”. Così scriveva il Provinciale di Londra P. John Charlton, il 15 luglio 1947, riferendosi agli studenti di teologia delle province di Colonia, Monaco e Vienna, da lui stesso invitati per dimorare nello Studentato inglese di Hawkstone Hall.

Ciò che seguì è stata una testimonianza straordinaria di amore fraterno nella nostra Congregazione.

In una lettera del 20 marzo 1948, l'allora Provinciale di Colonia, P. Joseph Flesch, così scriveva al successore di P. Charlton come Provinciale di Londra, P. Francis Nolan: “non dimenticheremo mai la vostra carità fraterna e la vostra magnanimità”.

Anche oggi, 54 anni dopo, non vogliamo che si perda questa memoria e questo ringraziamento ai confratelli della provincia di Londra. Ricordare è un dovere.

Dalla terra tedesca, sotto il diabolico regime del dittatore Adolf Hitler, è scoppiata la seconda Guerra Mondiale, che costò milioni di vite umane e produsse indicibili sofferenze. L'odio e l'aggressione di Hitler si rivolsero particolarmente contro l'Inghilterra. La guerra finì amaramente. Con l'aiuto degli Alleati, il nazismo venne sconfitto in Germania. Ciò che rimase è stato povertà, disperazione, fame, distruzioni, paura e lutto.

In questa situazione, senza via d'uscita, la direzione della nostra Provincia tedesca, ha ricevuto dalla Provincia inglese l'invito sopra citato. I nostri confratelli inglesi volevano dare una testimonianza di perdono e di riconciliazione, un segno autentico di amore fraterno. L'ingiustizia e le sofferenze inflitte agli inglesi dal nazismo non dovevano essere generalizzate e in alcun modo attribuite ai nostri confratelli. Giovani che erano stati costretti ad imbracciare le armi e dei quali la dittatura aveva abusato, non potevano subire le conseguenze della terribile guerra. Questo avvenne nei mesi di maggio e giugno 1947. La guerra era terminata due anni prima!

Per risolvere le formalità per la concessione del permesso di viaggiare, furono coinvolte alte personalità e

Enti. Trattandosi di una iniziativa 'privata', il governo britannico non poteva assumersi l'onere della spesa per il trasferimento. La Provincia di Londra prese la decisione di fare una generosa offerta: “si fece carico di tutte le spese di viaggio, di permanenza e degli studi”.

Dicono i documenti: “Hawkstone si prepara ad accogliere i nostri confratelli. Dobbiamo acquistare automobili – difficile da fare! – facciamo di tutto per rendere gradevole la vita dei nostri confratelli che stanno per arrivare”.

Noi, 12 studenti, un padre professore e un fratello, eravamo sorpresi e ansiosi di fronte a questa nuova esperienza.

Raccontano le cronache: “il viaggio è stato molto duro e penoso, in un treno freddo e buio, partito da Hannover verso l'Olanda. Da Hoek van Holland sino a Harwich, abbiamo viaggiato in nave.

Ancora dalle cronache: Ci ha accompagnato una delegazione, presieduta dal Padre Prefetto Gerard Costello, che ci ha fornito buonissimi panini per il viaggio. Ogni boccone era un piacere. All'alba siamo arrivati a Hawkstone Hall. Siamo stati accolti calorosamente. Alcuni studenti inglesi hanno fatto subito un'osservazione: “non sembrano tanto poveri questi tedeschi, tutti infatti hanno un orologio al polso!”.

Gli studi procedevano lentamente a causa della difficoltà della lingua. Un padre irlandese insegnava ebraico parlando in inglese e usando una grammatica latina, a noi tedeschi! Il cibo era molto buono. C'era anche molta frutta, poiché l'Inghilterra possedeva le colonie d'oltre mare. Alcuni padri della Provincia erano irlandesi di nascita.

Noi tutti eravamo in stato di guerra, ex militari contro gli inglesi! Chiedeva il Rettore, P. Hawkins, che non ci sentissimo così. Eravamo, in primo luogo, redentoristi e confratelli. Non vi era alcuna discriminazione.

In quel tempo abbiamo imparato molto per la vita: l'apertura dei nostri confratelli inglesi; la gentilezza con la quale siamo stati trattati, noi ex soldati, immediatamente dopo la guerra; la naturalezza di cui eravamo subito circondati. P. Willi Pesch dice: è stato in Inghilterra che ho vissuto per la prima volta “la Chiesa in pratica” secondo il testo degli Atti degli Apostoli 2, 4 – 47 e 4, 32 – 37, dove si parla della vita della comunità primitiva, che era una comunità fraterna, dove tutti avevano tutto in comune. E conclude: “ricordo con grande gratitudine questo dono generoso dei confratelli inglesi”.

Quelli della nostra Provincia che hanno fatto questa esperienza e sono ancora vivi, ripetono la stessa cosa di cuore”.

## E' morto il Vescovo Mons. Connors

Il Vescovo redentorista Ronald Gerard Connors, "la voce dei poveri", Vescovo emerito di San Juan de la Maguana, Repubblica Dominicana, è morto a 87 anni presso il Rockville Center, lo scorso 27 novembre 2002.



Al momento della morte erano presenti i membri della sua famiglia, i quali, conoscendo la sua devozione che aveva, fin da bambino, alla Madonna del Perpetuo Soccorso, hanno intonato l' Ave Maria e altri canti tra i suoi preferiti.

Mons. Connors, sin dall' inizio si era proposto di non rifiutare mai qualsiasi richiesta da parte dei Redentoristi. Alla fine della seconda Guerra Mondiale e terminate le restrizioni per i viaggi, P. Connors venne inviato, quale primo compito missionario, a Puerto Rico. Venne designato per dirigere la Viceprovincia di San Juan che aveva fondazioni nella Repubblica Dominicana, nelle Isole Vergini, Viques e Puerto Rico.

Nel 1964 fu nominato Superiore Provinciale della Provincia di Baltimore che allora aveva 33 fondazioni con circa 700 Redentoristi. Nel 1976 il Papa Paolo VI lo nominò vescovo ausiliare di Mons. Thomas Reilly, C.Ss.R., vescovo di San Juan della Maguana, con diritto di successione.

Mons. Connors scelse quale lema episcopale 'Pascola le mie pecore'. Prese possesso della sede nel luglio 1977. Raggiunti i 75 anni, presentò le sue dimissioni e disse di aver servito quale vescovo di San Juan de la Maguana, desiderando fare tre cose nel suo ministero episcopale: "predicare la Parola di Dio, sviluppare la comunità cattolica e aiutare lo sviluppo del paese". Nonostante la Repubblica Dominicana sia considerata come un paese del Terzo Mondo, il vescovo ha insistito sul fatto che negli Stati Uniti avrebbero potuto probabilmente apprendere alcuni insegnamenti della prosperità spirituale dei Dominicani: "Alcuni dominicani sono culturalmente totalmente cattolici, però molti, molti di più pregano tutti i giorni e praticano la carità e l' ospitalità... i poveri danno ai poveri... i seguenti fanno qualcosa per aiutare gli altri".

In un 'intervista, Mons. Connors ha detto: "nella Repubblica Dominicana si trova la gente più amabile che io abbia incontrato... ricordo che arrivando in una casa in cui in quel momento la famiglia era a cena - l' unico pasto al giorno - c' erano otto persone a tavola e avevano soltanto una grossa patata come cibo; però la tagliarono in nove pezzi"!

## Notizie in breve

**SECRETARIATO PER I LAICI** - Il Segretariato Generale per la collaborazione con i laici, si è riunito a Roma dal 15 al 18 gennaio di quest' anno. I membri hanno avuto l' opportunità di riflettere sul cammino del Segretariato negli ultimi sei anni.

Durante questo sessennio, il Segretariato si è riunito quattro volte. A conclusione dei lavori, i partecipanti si sono così espressi:

"In generale abbiamo percepito che c' è stato un progresso significativo e che abbiamo influito sui confratelli delle nostre rispettive unità e regioni. Noi, membri del Segretariato, non eravamo tanto sicuri sul nostro impatto in tutta la Congregazione. Nel riesaminare gli obiettivi e le finalità del Segretariato, ci troviamo d' accordo nel riconoscere che questi obiettivi e queste mete non erano, talvolta, sufficientemente concreti o specifici. Sarebbe stato meglio che molte mete fossero misurabili e quantificabili".

Nel luglio 2000, il Segretariato ha pubblicato un testo su "Modelli e Punti di vista Regionali" circa la collaborazione con i laici. Attualmente si sta preparando un libro che verrà pubblicato poco prima del Capitolo Generale, che tratta della «Collaborazione con i laici: La nostra Eredità e come andare avanti».

Il Segretariato ha raccomandato ed è stato approvato che si nomini un coordinatore internazionale che prepari una pagina internet per la collaborazione con i laici.

**VICEPROVINCIA DI SAN SALVADOR** - LA Viceprovincia redentorista di San Salvador (1506) conta 15 case. L' età media dei confratelli è di 45 anni, la maggior parte tra i 30 e i 40 anni. Ha un forte senso missionario e apostolico. Oggi ha 90 aspiranti, 22 postulanti, 5 novizi, 4 teologi e 3 fratelli coadiutori professi in formazione.

**PROVINCIA DI GOIÁS** - La Provincia di Goiás ha iniziato il 2003 con 26 seminaristi, che si preparano allo studio della filosofia, ha 31 studenti di filosofia, 5 novizi e 18 studenti professi.

**PROVINCIA DI BOGOTÁ** - In Colombia si trova la Fondazione Universitaria S. Alfonso. È la prima Università redentorista con l' approvazione civile. Attualmente conta con due facoltà: Filosofia-Teologia e Scienze della Comunicazione.

La Provincia redentorista ha 40 studenti di teologia. Di questo gruppo fanno parte anche gli studenti delle Viceprovince di Caracas e Perù nord.

Communicationes N° 187 - 10/03/2003

<http://www.cssr.com> - E-mail: [grodrigues@cssr.com](mailto:grodrigues@cssr.com)

Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.

Traduzione: Tito Furlan. Responsabile: Geraldo Rodrigues.

Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).